

--	--

Prof. Gino Gianuizzi

Materia di insegnamento: Progettazione di interventi urbani e territoriali

Ricevimento: prima e dopo l'orario dei corsi

e-mail: gino.gianuizzi@gmail.com

### Programma della materia

Il corso sarà strutturato in modo tale da agevolare l'integrazione del corso stesso e dei suoi contenuti didattici con il programma di incontri e di workshop promossi nell'ambito delle attività connesse a "Plutôt la vie...plutôt la ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica", che è oramai divenuto parte integrante dell'offerta didattica dell'Accademia costituendo di fatto, seppure in modo informale e non strutturato, un focus operativo dedicato alla ricerca e alla progettazione di interventi artistici nello spazio urbano.

Il programma generale del corso focalizza l'attenzione sulle problematiche che l'artista deve affrontare quando si trova ad operare al di fuori del contesto protetto della galleria o del museo e approfondisce il tema della relazione dell'artista con la sfera pubblica, intesa come spazio sociale, politico e culturale. Il contesto pubblico è uno spazio insieme fisico e astratto e include l'ambiente urbano e il paesaggio; ma consideriamo contesto pubblico in una accezione più ampia ogni spazio in cui l'arte e gli artisti agiscono, dunque anche il museo e ogni altro luogo in cui il lavoro degli artisti viene a contatto con il pubblico.

Naturalmente il contesto culturale e lo scambio continuo che l'arte intrattiene con altre discipline e con la ricerca hanno fatto sì che nel corso dei decenni le funzioni e gli obiettivi della pratica artistica in rapporto alla concezione di spazio pubblico siano stati di volta in volta riconfigurati e reinterpretati anche in relazione ai contesti sociali e politici in cui gli artisti si trovano ad agire.

Oggi il tema della relazione tra la produzione artistica e lo spazio considerato pubblico si intreccia con questioni complesse che riguardano la definizione stessa di spazio pubblico come bene comune: inteso come bene indiviso, patrimonio della comunità dei cittadini e dei viventi; la qualità dello spazio urbano visto come spazio funzionale e come spazio di scambio e di comunicazione; i processi di rigenerazione territoriale e sociale, con il portato di ambiguità e di manipolazione che spesso si celano sotto questa formula; la definizione delle identità,

quanto mai centrale in questo momento in cui le relazioni sociali sono sollecitate a interpretare il termine identità come chiusura e difesa; la riflessione sul ruolo del museo e dell'artista, se possano essere elementi attivi di analisi critica e generatori di visioni e di possibilità.

Saranno dunque investigati e approfonditi sotto il profilo storico-teorico i concetti di "spazio pubblico" e di "pubblico"; le funzioni dell'arte nello spazio pubblico urbano tra intenti commemorativi, estetici, decorativi, educativi, sociali, simbolici, psicologici, utilitari; il passaggio da una concezione di "arte pubblica" come intervento rivolto allo spazio urbano inteso in senso fisico e spaziale alla sua messa in discussione secondo un'accezione che porta a posizionare al centro del discorso il concetto di "sfera pubblica" immateriale; gli sviluppi delle pratiche "partecipative", analisi del termine e la critica rivolta ad esse; l'identità e il ruolo del pubblico in quanto audience; l'utilizzazione dell'arte e in particolare dell'arte pubblica nei processi di gentrificazione delle aree urbane.

Considerando i limiti imposti dal tempo a disposizione per sviluppare il lavoro e la novità dell'approccio all'arte pubblica per la maggior parte degli studenti il corso sarà suddiviso in due fasi complementari. Una prima fase del corso sarà incentrata sul lavoro teorico: introduzione alle tematiche dell'arte nello spazio pubblico, analisi di esempi in campo nazionale e internazionale, panoramica degli artisti che agiscono in questo in questo ambito.

Una seconda fase del corso sarà invece caratterizzata da un approccio laboratoriale, in cui gli studenti saranno guidati dal docente alla ricerca, all'ideazione e all'elaborazione di un progetto che sarà poi tema dell'esame finale.

Per l'anno accademico 2019-2020 si è deciso di indagare e di intervenire sull'area dei Prati di Caprara, terreno di confronto e di scontro fra la proposta di urbanizzazione presentata da imprese private e le rivendicazioni dei comitato di cittadini che intendono salvare il bosco urbano dei Prati di Caprara. Per supportare il percorso di conoscenza del contesto saranno coinvolti a collaborare artisti, tecnici, attivisti, specialisti, esperti che interverranno sia nel corso di incontri in Accademia durante gli orari di lezione, sia nelle uscite 'sul campo' quando andremo a verificare la situazione dei Prati di Caprara.

Questa seconda fase sarà articolata in una serie di 'esercizi' guidati dal docente e dagli ospiti (artisti, architetti, performer, coreografi, etc.) in cui gli studenti avranno la possibilità di entrare in possesso degli strumenti utili per l'analisi dei luoghi e per la successiva elaborazione del progetto di esame.

#### Bibliografia:

**Gilles Clément**, Manifesto del Terzo paesaggio  
A cura di Filippo De Pieri  
Quodlibet, 2005, pp. 96  
ISBN 9788874620487

#### Profilo professionale:

studi di architettura e di storia dell'arte; direzione e curatela dello spazio non profit galleria neon poi neon>campobase; ideazione e organizzazione di iniziative culturali; curatela di mostre di arte contemporanea; redazione di testi per cataloghi e presentazione di mostre; collaborazioni con enti pubblici a partire dal 1988; ricerca e relazioni internazionali; esperienza nell'ambito delle pratiche artistiche nello spazio pubblico; docente presso ababo corso progettazione di interventi urbani e territoriali dall'aa 2014/15

Data: 07.10.2019

Firma Gino Gianuzzi

Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Via Belle Arti 54 – 40126 Bologna – Italy – phone 051 4226411 – fax 253032  
C.F. 80080230370